CORRIERE DEL VENETO

PAESE :Italia
PAGINE :1;7
SUPERFICIE :38 %

AUTORE :Di Gianni Favero

► 31 dicembre 2020 - Edizione Vicenza

LE QUOTATE VENETE

Un anno in Borsa Brindano Carel e la De Longhi

Soltanto quattro titoli veneti quotati alla Borsa di Milano hanno chiuso con il segno più in questo difficilissimo 2020. Si segnalano in particolare le performance di De Longhi e Carel.

a pagina 11 **Favero**

Borsa, è un mondo difficile Ma quattro titoli veneti brindano a un 2020 speciale

Carel, De Longhi, Sicit e Zignago Vetro le uniche con il segno più

Le quotate

di **Gianni Favero**

Ventisei società quotate alla Borsa di Milano in tutti i segmenti, una delle quali (Labomar), entrata solo a ottobre e un'altra (Massimo Zanetti Beverage Group) uscita da poco. Nel 2020, solo quattro di loro hanno chiuso in crescita rispetto al 2019, mentre tutte le altre non possono che registrare performance negative, molto spesso in doppia cifra.

Anche per le venete, ovviamente, è stato un anno che fa storia a sé, impossibile da comparare con i precedenti, e che semmai ha il pregio di semplificare i ragionamenti sui motivi delle diverse performance, collegate, nel bene e nel male, alle variazioni del modo di vivere e di consumare delle persone al cospetto della pandemia e alle conseguenze del lockdown.

Il caso portato più volte come esempio è quello di De Longhi. Il ripiegamento della popolazione di tutti i continenti in attività dentro casa ha stimolato un'impennata degli acquisti di piccoli elettrodomestici e delle macchine da caffè, e così il titolo trevigiano vale oggi il 38% in più rispetto al 31 dicembre 2019. In soldoni, De Longhi in Borsa ha capitalizzato più di un miliardo in un anno.

Al netto di una progressione che comunque ci sarebbe stata, il Covid ha dato un impulso consistente anche a Carel, società di Brugine (Padova) dei sistemi di controllo per impianti refrigeranti, cresciuta nel 2020 a Piazza Affari di poco meno del 40%. «È vero che i sistemi di raffreddamento e condizionamento di ristoranti e strutture ricettive, oppure quelli legati all'automotive, quest'anno non hanno trainato – spiega l'amministratore delegato, Francesco Nalini – ma l'epidemia ha imposto un'accelerazione straordinaria

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DEL VENETO

PAESE :Italia
PAGINE :1;7
SUPERFICIE :38 %

AUTORE :Di Gianni Favero

► 31 dicembre 2020 - Edizione Vicenza

a tutte le applicazioni digitali, si sono scoperte le potenzialità del cloud e ogni nuovo centro di calcolo che si installa nel mondo ha bisogno di soluzioni di refrigerazione estremamente accurate. Senza contare gli impianti di sanificazione dell'aria montati in ospedali e condomini di lusso, soprattutto in Cina». Al di là della contingenza specifica, certamente decisiva per consentire a Carel di fatturare più dello scorso anno (+1,2% nei 9 mesi) e di registrare anche un Ebitda in leggera crescita (19,6% contro 19,3%), per il top manager è stata la circostanza di operare su applicazioni che rispondono alla tendenza mondiale della sostenibilità. «Il riscaldamento delle case assorbe il 20% di tutta l'energia elettrica prodotta nel mondo – ricorda – ma con le pompe di calore riusciamo a contenere i consumi del 30%. E questo il mercato lo capisce benissimo».

Non c'è sorpresa, per continuare, se a Piazza Affari chiude l'anno in crescita di quasi 9 punti anche la veneziana Zignago Vetro, sulla scia dei contenitori speciali per la farmaceutica, e neppure se a mettere a segno un +19,70% è Sicit, azienda di Chiampo (Vicenza), attrattiva per il suo orientamento all'economia circolare con la trasformazione dei residui animali di lavorazione della concia in pregiati prodotti per l'agricoltura.

A guardare invece soltanto la performance di Borsa calcolata sui 12 mesi (-30,95%), le cose per Somec, gruppo di San Vendemiano (Treviso) specializzato nei rivestimenti architettonici speciali e negli allestimenti navali, dovrebbero andare piuttosto male. Al contrario, il presidente, Oscar Marchetto. è tutto fuorché preoccupato, avendo un portafoglio ordini da 850 milioni di euro da qui a ben oltre il giorno in cui la pandemia sarà finita, e visti gli articoli della stampa specializzata che definiscono il titolo Somec sottovalutato del 100%. «Dagli Usa, in 7 mesi, abbiamo ricevuto più ordini che in tutto il 2019 – aggiunge Marchetto –, i nostri clienti cinesi hanno in programma di costruire 30 navi in 10 anni e se quelle da crociera quest'anno sono rimaste in porto, saranno prese d'assalto non appena il virus sarà sconfitto. Il desiderio che abbiamo oggi non è di vestiti nuovi ma di recuperare le vacanze che non abbiamo fatto».

Fra chi cede in Borsa c'è poi la padovana Sit (-19,72%), sigla dei contatori intelligenti per gas naturale, da poco anche per l'acqua e, in proiezione, per i gas speciali, a cominciare dall'idrogeno. Il presidente e Ad, Federico de' Stefani, evidenzia il fatto di essere «parte dell'alleanza europea per l'idrogeno pulito. La capacità di lavorare con gas alternativi e di misurarne i consumi sarà una delle direttrici di sviluppo del 2021, la sostenibilità è parte del nostro Dna e con l'aggiunta dell'acqua alla nostra offerta – aggiunge - puntiamo a essere soggetto proattivo nel fornire soluzioni intelligenti per l'efficienza energetica, dando il nostro contributo per centrare gli obiettivi green dell'Unione Europea. E dal secondo semestre – conclude, ricordando il +23,8% da fine giugno a oggi - il mercato ha iniziato finalmente a riconoscere il valore della nostra società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nalini (Carel)
Con le pompe di calore riusciamo a contenere i consumi fino al 30%

Marchetto (Somec)
Siamo sottovalutati, dagli Usa in 7 mesi più ordini che in tutto il 2019

Tutti i diritti riservati

CORRIERE DEL VENETO

PAESE : Italia

PAGINE :1;7

SUPERFICIE :38 %

AUTORE : Di Gianni Favero

► **31 dicembre 2020 - Edizione Vicenza**

Un anno in Borsa

*Ipo il 6 ottobre 2020

Ascopiave	-4,70%	Dovalue	-23%	Officina Stellare	-8,78%
Askoll	-24,48%	Essilux	-7,11%	Ovs	-46,39%
Banca Ifis	-34,15%	Fope	-8,33%	Piovan	-16,38%
Banco Bpm	-9,68%	Geox	-32,63%	Safilo	-25,05%
Carel	39,72%	Gibus	-4,92%	Sicit	19,70%
Carraro	-30,62%	Giorgio Fedon	-24,44%	Sit	-19,72%
Cattolica	-36,56%	H-Farm	-21,92%	Somec	-30,95%
Dba	-52,35%	Labomar*	-4,5%	Zignago	8,83%
De'Longhi	38,32%	Masi Agricola	-21,66%		

L'Ego - Hub

Tutti i diritti riservati